

Esempi Ape volontaria

- Consideriamo un lavoratore di **65 anni** che voglia anticipare di due anni il pensionamento, previsto a 67 anni, avendo una **pensione** maturata (percepibile solo tra due anni) pari a **2.000 euro** al mese. Supponiamo che il lavoratore decida di chiedere un importo mensile di **Ape di 1.600 euro** (pari all'80% della pensione). Nel complesso, nei **24 mesi di godimento** dell'Ape, il lavoratore riceverà 38.400 euro
- A decorrere dalla data del pensionamento, l'Inps inizierà a detrarre dalla pensione -per i successivi 20 anni- la rata per rimborsare il prestito, al netto della detrazione fiscale spettante. La riduzione che subirà la pensione sarà di 227 euro. Il pensionato percepirà dunque effettivamente 1.773 euro di pensione per 12 mesi e 2.000 euro di 13^{ma} mensilità (la rata non viene detratta dalla 13^{ma})
- In media, nell'arco dei 20 anni di durata del rimborso, l'importo di riduzione della pensione si compone per 67 euro di costi (relativi agli interessi, al premio di assicurazione e alla commissione del fondo di garanzia, al netto della detrazione fiscale) e per 160 euro di restituzione del capitale, cioè della parte di pensione percepita anticipatamente (che non è un *costo* del prestito)
- Per un'Ape di **2 anni**, quindi, i **costi complessivi ed effettivi** del prestito saranno pari a **15.966 euro** che rappresentano il **3,08% della pensione** (spettante in 20 anni)
- Per un'Ape di **3 anni**, il **costo** sarà del **4,49%** della pensione
- L'anticipo per **un anno** avrà un **costo** pari all'**1,57%** della pensione (*Tab. Esempio, Tab. 2*)
- Come indicatore del costo del prestito è opportuno utilizzare anche il **Taeg netto** che esprime l'incidenza di tutti i costi complessivi sul prestito ricevuto e permette le comparazioni con altre forme di credito. Per un anticipo di **2 anni** il **Taeg netto** è il **3,4%** dell'Ape ricevuto (*Tab. Esempio, Tab. 1 per Ape con altre durate*)
- In definitiva il lavoratore senza accedere all'Ape avrebbe avuto una pensione complessiva di **520.000 euro in 20 anni**. Chiedendo l'Ape avrà: per 2 anni un **anticipo di 38.400 euro**, e per venti anni una **pensione al netto della rata di 465.634 euro**, per un totale di **504.034 euro**, e cioè **15.966 euro in meno, pari al 3,08% della pensione spettante** (*Tab. Esempio, Tab. 2*)
- In definitiva, il costo effettivo (interessi + assicurazione + fondo) per utilizzare **2 anni prima** una parte della pensione futura, è del **3,1%**: circa 67 euro al mese, su una pensione di 2.000 euro
- Se si considera nel tempo l'andamento della rata e della pensione, la rata netta da pagare di 227 euro al mese (54.480 euro complessivi) rappresenta l'**8,61%** della pensione futura (*Tab. 3*). Questa percentuale non è tuttavia un indicatore di *costo*, poiché la rata contiene non solo i costi del prestito, ma anche la restituzione del finanziamento ed infatti il **peso effettivo dei soli costi** è del **2,53%** tenendo conto del fatto che la pensione aumenterà per gli adeguamenti all'inflazione e non così la rata che rimarrà sempre fissa
- Per ogni anno di finanziamento richiesto, il peso della rata sulla pensione è quindi del 4,3 % ed il **peso effettivo dei soli costi è dell' 1,26%** tenendo conto del fatto che la pensione aumenterà per gli adeguamenti all'inflazione e non così la rata che rimarrà sempre fissa

ESEMPIO PER 24 MESI DI APE

Prima dell' Ape	
Pensione mensile netta prevista	€ 2.000
Pensione prevista da 67 anni (in 20 anni)	€ 520.000
Ape	
APE mensile	€ 1.600
Ape complessiva ricevuta	€ 38.400
In pensione	
Rata mensile al lordo del bonus fiscale	€ 290
meno Bonus fiscale	€ 63
Rata mensile al netto del bonus fiscale	€ 227
Pensione meno la rata netta	€ 1.773
Composizione della rata media	
Rata mensile al netto del bonus fiscale	€ 227
di cui (in media) per restituzione Ape ricevuta	€ 160
di cui (in media) costi effettivi con bonus fiscale	€ 67
Indicatori	
Costi complessivi effettivi (al netto del bonus fiscale)	15.966
Incidenza dei costi effettivi sulla pensione per 2 anni Ape	3,07%
Taeg effettivo netto (considerando il bonus fiscale)	3,38%
Incidenza delle rate sulla pensione futura (con indicizzazione)	8,60%
Confronto flussi monetari complessivi	
CON APE: APE ricevuta + Pensione al netto dalla rata *	€ 504.034
SENZA APE: Pensione prevista da 67 anni (in 20 anni)	€ 520.000
differenza (costi)	-€ 15.966
Differenza in percentuale	3,07%

*Compresa 13[^] e senza eventuale 14[^] e senza indicizzazione. Non si considera l'aumento della pensione per adeguamento inflazione che incrementerà la pensione e la rata rimanendo fissa ridurrà il suo peso sulla pensione

**La rata non viene applicata sulla 13[^] mensilità

Indicatori di costo Ape per diverse durate

Tab. 1	
TAEG dell'Ape volontario	
Durata Ape - Anticipo	Al netto del credito fiscale
12 mesi	3,43%
24 mesi	3,38%
36 mesi	3,33%

Tab. 2				
Incidenza costi effettivi				
Durata Ape - Anticipo	Incidenza costi effettivi netti rispetto alla pensione	di cui		
		INTERESSI	PREMIO assicurazione	FONDO di garanzia
12 mesi	1,57%	0,88%	0,60%	0,08%
24 mesi	3,07%	1,76%	1,15%	0,16%
36 mesi	4,49%	2,61%	1,66%	0,22%

Incidenza rate sulla pensione per diverse durate di Ape

Tab. 3

Incidenza rate su pensione compresa indicizzazione *						
	Incidenza delle rate nette sulla pensione totale			Incidenza delle rate nette su pensione Per anno di anticipo		
	Incidenza totale rata	<i>di cui Incidenza restituzione capitale</i>	<i>di cui Incidenza Costi effettivi</i>	Incidenza rata per anno di anticipo richiesto	di cui Incidenza restituzione capitale	di cui Incidenza Costi effettivi
12 mesi	4,52%	3,23%	1,29%	4,52%	3,23%	1,29%
24 mesi	8,61%	6,08%	2,53%	4,30%	3,04%	1,26%
36 mesi	12,25%	8,55%	3,70%	4,08%	2,85%	1,23%

*considerando la pensione per 20 anni che aumenta per l'indicizzazione e inflazione al 2% annuo

Ape aziendale

In questo esempio consideriamo un contributo del datore di lavoro per l'**Ape aziendale** pari a 2 anni di contributi (il periodo dell'Ape), ovvero a 22.880 euro. Tale contributo fa aumentare la pensione netta di circa 76 euro al mese. Tale cifra più che compensa l'ammontare dell'onere dei costi effettivi mensili a carico del lavoratore.

In questo esempio, se il lavoratore non avesse chiesto l'Ape avrebbe avuto una pensione netta in 20 anni pari a 520.000 euro; chiedendo l'Ape otterrebbe 523.680 euro (38.400 euro di Ape e 485.280 di pensione) ovvero 3680 euro in più che nel caso precedente, in quanto l'aumento di pensione di 76 euro consente di compensare abbondantemente i costi effettivi di 67 euro che sarebbero a carico del soggetto dopo aver detratto il bonus fiscale.

Nei fatti in tal modo il costo del prestito è completamente compensato dalla detrazione fiscale e dall'effetto dell'Ape aziendale e quindi la trattenuta sulla pensione rimborserà solo il capitale, poiché il prestito è divenuto a costo zero.

Esempio di riferimento il precedente con 24 mesi e Ape di 1600 Euro

Effetto dell'Ape aziendale

Contributi aggiuntivi versati dal datore di lavoro	22.880
Aumento di pensione netta mensile per effetto dei contributi aggiuntivi	76
Costi mensili effettivi della rata	67
<i>Differenza mensile aumento pensione – costi effettivi</i>	<i>9</i>

Reddito complessivo fino a 87 anni

Senza Ape

Senza chiedere l'Ape: 2.000 euro di pensione per 260 mesi**	520.000
---	---------

Con Ape e Ape aziendale

Ape totale netta: 1.600 x 24	38.400
Nuova pensione netta per effetto dell'Ape aziendale	2.076
Pensione al netto delle rate ((2.076*260) - (227*240))	485.280
Ape totale netta più pensione al netto delle rate	523.680
Differenza reddito senza chiedere e con Ape aziendale	0,7%